



Pubblico Impiego - Funzioni Locali

---

Emilia Romagna - Lavoratori delle Province: **TUTTI ASSUNTI DALLA REGIONE** - 29 dicembre in piazza!

**29 DICEMBRE TUTTI in REGIONE** alla  
**presentazione della nuova giunta**  
**in Via Aldo Moro a Bologna.**



Bologna, 23/12/2014

**NO alla chiusura delle Province**  
**NO alla mobilità dei Lavoratori**  
**TUTTI ASSUNTI DALLA REGIONE**  
**29 DICEMBRE TUTTI in REGIONE**  
alla presentazione della nuova giunta  
in Via Aldo Moro a Bologna

USB c'è, c'era e ci sarà! E chiede a tutti i lavoratori delle Province dell'EmiliaRomagna di far sentire forte il proprio malessere partecipando attivamente. USBorganizza pullman da Piacenza, da Parma, da Reggio Emilia e da Modena per portare tutte le RSU e tutti i

lavoratori che vogliono esprimere la loro contrarietà alla chiusura delle province e allo smembramento dei servizi. Solo chi non lotta ha già perso e ve lo ricorda USB che da oltre tre anni si oppone in tutti i modi alla soppressione delle Province, mentre cgilcislui, ora fulminati sulla "via di Damasco", hanno sottoscritto, da tempo, il patto tra produttori che prevede l'abolizione delle province. Il 29 dicembre saremo in piazza a manifestare perché la Regione ha responsabilità enormi nella situazione che si è creata. Non vuole riprendersi il personale legato alle funzioni da lei delegate che da anni non finanzia e non decide quali funzioni prendersi. Non ha prolungato i contratti dei precari a tempo determinato e il nuovo presidente Regionale Bonaccini continua a "giocare", con la complicità di cgilcislui, a gettare acqua sul fuoco della mobilitazione e fuma negli occhi ai lavoratori firmando, il 19 dicembre, il solito generico impegno a garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali nel rispetto degli accordi sottoscritti che ricordiamo prevedono la chiusura delle Province, la mobilità su tutto il territorio nazionale, la "cassa integrazione" all'80% dello stipendio (senza salario accessorio) e, a seguire, il licenziamento. Il piano di smantellamento coinvolgerà 1.800 lavoratori nel solo territorio regionale. E con questo dovremmo stare tranquilli o peggio ritenerci soddisfatti? Prima ci dicevano che era presto per lottare, adesso che è tardi, noi vi diciamo che lottare faceva bene ieri, oggi e lo farà anche domani. Basta delegare a chi i nostri diritti li calpesta da anni. Riprendiamoci il diritto al lavoro e alla qualità dei servizi svolti con forza e determinazione. TUTTI ASSUNTI DALLA REGIONE! Questo il nostro obiettivo! TUTTI in piazza utilizzando ferie o permessi personali. Se non ora quando?